



Kalyan Banerjee, Presidente Internazionale
Pierluigi Pagliarani, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Andrea Segrè, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Lionello Gandolfi, Past President
Gino Martinuzzi, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefano, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Letizia Maini, Consigliere
Giovanni Primo Quagliano, Consigliere



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 13 dell'Annata Rotariana 2011/12
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
Ricordo di un Amico	pag. 2
Notizie dalla PolioPlus	pag. 3
4° RotaryDay	pag. 4
le conviviali	pag. 6
Conviviale del 16 gennaio.....	pag. 6
(Prof. Claudio Cavani)	
Conviviale del 24 gennaio.....	pag. 8
(Prof. Franzoni e Dott. Mauro)	
il Gruppo Felsineo	pag. 10

le prossime riunioni

Lunedì 30 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Past President **Ing. Gian Carlo Vaccari**. Tema: “Quali energie per oggi e per domani?”.

Lunedì 6 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel Rastignano, con familiari ed ospiti, interclub con i Rotary Club Bologna Valle del Savena e Bologna Valle dell'Idice. Relatore: **Prof. Claudio Franceschi**, Direttore Dipartimento di Patologia Sperimentale e Docente di Immunologia Università di Bologna. Tema: “Nuove conoscenze e approcci per il controllo dell'invecchiamento”.

Lunedì 13 febbraio, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. *I nuovi Soci si presentano*: **Dott. Gianfranco Dondarini**: “Esperienze professionali”. Degustazione di vini a cura del **Rag. Giampietro Gamberini**: “Confronto di vini regionali di qualità”: Prosecco Spumante Valdobbiadene Brut Carpenè Malvolti vs Franciacorta Spumante Brut Castelveder.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Ricordo dell'Amico Prof. Manfredo Manfredini

Durante la serata di lunedì 16 gennaio è stato commemorato un Amico che ci ha lasciato da pochi mesi, il Prof. Manfredo Manfredini. Riportiamo il bellissimo ricordo tracciato dal Prof. Cavani:

“Caro Presidente, cari Soci del Rotary,

è per me un grande onore e una forte emozione commemorare insieme con tutti voi il prof. Manfredo Manfredini, venuto prematuramente a mancare nella notte del 13 dicembre 2010. Questo ricordo è una sorta di mosaico costruito a più mani, che vuole raccogliere, in forma certamente incompleta, i frammenti di memoria di coloro che lo hanno avuto come Maestro, come il sottoscritto e Anna Badiani, e di coloro che hanno vissuto con lui larga parte della carriera accademica, come Adalberto Falaschini e Pier Giorgio Monetti. A nome anche di questi colleghi ne voglio ricordare la figura pubblica e privata.

Nato a Serramazzoni, in provincia di Modena l'8 gennaio 1941, si laurea a pieni voti, all'età di 23 anni, in Scienze agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna. Nello stesso anno inizia la propria attività presso l'Istituto di Zootecnia della Facoltà di Medicina veterinaria, dove percorre le tappe iniziali della sua carriera accademica, prima come Assistente volontario, poi come Assistente incaricato e quindi come Assistente ordinario. Nel 1970 gli viene conferita la Libera Docenza in Zoognostica. Nel 1973 è vincitore di una borsa di studio CNR che gli permette di studiare l'alimentazione del cavallo presso la prestigiosa sede del Department of Veterinary Science dell'Università del Kentucky. Nello stesso anno afferisce all'Istituto di Alimentazione animale della Facoltà di Agraria e assume il ruolo di Professore stabilizzato di Zootecnia speciale presso la stessa Facoltà, ruolo che mantiene fino al 1983, quando è nominato Professore associato. Nel 1985 è chiamato come Professore di prima fascia presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dove assume la direzione dell'Istituto di Approvvigionamenti Annonari, Mercati e Industrie degli Alimenti di Origine Animale, carica che mantiene ininterrottamente fino al 1996. Successivamente afferisce al Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale presso cui svolge la propria attività fino al 1998, anno del suo pensionamento.

Nel corso della sua carriera ha svolto una intensa attività didattica, tra cui gli insegnamenti di Zootecnia Speciale nella Facoltà di Agraria, e gli insegnamenti di Zoognostica; Igiene zootecnica; Approvvigionamenti Annonari, Mercati e Industrie degli Alimenti di Origine Animale; Igiene e Tecnologia Alimentare nella Facoltà di Medicina Veterinaria. A questa attività istituzionale, ha affiancato una altrettanto intensa attività di formazione tecnico-professionale per la quale era particolarmente apprezzato.

E' stato membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Scientifica di Produzione Animale (ASPA) e tesoriere, dal 1982 per due mandati. E' stato Segretario della “Commission on Animal Management and Health” della Federazione Europea di Zootecnia dal 1979 al 1985. E' stato altresì membro del Comitato Direttivo della Società Italiana di Ippologia e della Società Italiana di Patologia e Allevamento degli Ovini e dei Caprini (SIPAOC).

E' autore di una intensa e qualificata produzione scientifica nel settore delle produzioni animali. Degni di particolare considerazione sono i lavori sull'alimentazione e i sistemi di allevamento dei piccoli ruminanti; l'impiego di sottoprodotti agro-industriali nell'alimentazione animale; la qualità del latte e dei formaggi ovi-caprini; la qualità delle carcasse e delle carni equine e ovine, tuttora temi di rilevante attualità per il settore zootecnico.

L'onestà intellettuale e il senso dell'istituzione hanno sempre orientato i suoi comportamenti nella didattica e nella ricerca, prima come docente presso la Facoltà di Agraria e in seguito presso la Facoltà di Medicina veterinaria. Come possono testimoniare coloro che hanno avuto il privilegio di lavorarci insieme, il Prof. Manfredini richiedeva un serio impegno dagli allievi e dai collaboratori e



nel contempo non lesinava tempo e energie nel trasferire loro, in modo appassionato e disinteressato, le sue conoscenze e i suoi rigorosi metodi di lavoro. Per tutto questo ha saputo guadagnarsi la stima e la fiducia di tanti giovani che negli anni hanno mantenuto sempre vivo e presente il ricordo del suo insegnamento.

E' ora il momento di richiamarne alla memoria la dimensione privata.

Il Prof. Manfredini è stato un Galantuomo, un Galantuomo della montagna modenese.

Di sé parlava poco, ma questo lo diceva sovente: “Sono un montanaro brutto e schietto“, come a spiegare, a volte a scusare, certi suoi modi bruschi e il suo parlare diretto. Non amava i toni celebrativi e non li vorrebbe sentire qui, se, come mi piace pensare, ci sta ascoltando con il distacco che si conviene ai Defunti, ma senza deporre il suo spirito critico.

Andava al nocciolo delle cose, ed era straordinario nella rapidità con cui la sua mente dipanava situazioni, persone, concetti, per arrivarne al nucleo, senza farsi distrarre da polveroni di sorta. Questo emergeva bene dai suoi scritti. Scriveva in modo elegante, ma sempre semplice e chiaro.

Sembrava sempre di buon umore, era di compagnia, meglio “un compagnone”. Molti ricordano con quanto piacere stesse a tavola, per i suoi piaceri, ma più ancora per il piacere che gli veniva dal conversare amabilmente con questo e con quello, e ridere di cuore, quando era il caso. Nutriva un genuino interesse e una sana curiosità verso l'interlocutore, chiunque fosse, consapevole che da qualsiasi colloquio si può sempre apprendere.

Il lavoro e la famiglia hanno rappresentato un valore importante per il Prof. Manfredini, che ha avuto la fortuna e il privilegio di potere contare sulla continua e discreta presenza della moglie Laura, un rapporto molto intenso e profondo, un esempio di felice e solida unione familiare, al punto che fa riflettere la coincidenza fra il giorno in cui ci ha lasciato e il suo quarantesimo anniversario di matrimonio.

Negli ultimi anni si era un po' incupito e si era fatto laconico, ma citava ancora spesso i classici latini, sempre molto a proposito. Queste citazioni ti folgoravano per la modernità, l'applicabilità e l'eternità. Ti facevano venire voglia di tornare a studiare il Latino, per distillarne una guida per le cose di tutti i giorni.

Perché saggio era, senza pretese né di essere reputato tale, né di insegnare alcunché a chicchessia. Nel corso degli anni aveva perduto molti affetti importanti, aveva affrontato molti problemi di salute, sapeva bene quanto sia fragile il nostro vivere. Aveva accettato questa lezione, l'aveva fatta sua, l'aveva trasmessa.

Manfredo è stato un Maestro, il nostro Maestro.”



* * *

Notizie dal progetto PolioPlus

Grazie ai Rotary club di tutto il mondo è stata vinta la Sfida di 200 milioni

Il Rotary International è riuscito a vincere la Sfida di 200 milioni lanciata dalla Bill & Melinda Gates Foundation a favore dell'eradicazione della polio, raccogliendo oltre 202,6 milioni di dollari al 17 gennaio.

“Noi celebriamo questa pietra miliare, ma ciò non significa che dobbiamo interrompere la raccolta fondi o il messaggio sull'eradicazione della polio”, ha dichiarato l'Amministratore della Fondazione Rotary, John F. Germ, ai dirigenti del Rotary che partecipano all'assemblea. “Non possiamo fermarci fino a quando il mondo intero non sarà dichiarato libero dalla polio”.

Il raggiungimento del traguardo della raccolta fondi, avviata a seguito della sovvenzione-sfida di 355 milioni lanciata dalla Bill & Melinda Gates Foundation, è stato annunciato oggi presso l'Assemblea internazionale annuale del Rotary a San Diego. Tutti i fondi sono designati a sostenere



le attività d'immunizzazione contro la polio nei Paesi interessati laddove questa malattia, prevenibile col vaccino, continua a paralizzare i bambini.

“In riconoscimento dell'ottimo operato del Rotary, e per ispirare i Rotariani per il futuro, la fondazione si impegna a donare altri 50 milioni di dollari per rafforzare la nostra partnership”, ha spiegato Jeff Raikes, CEO della Gates Foundation, rivolgendosi ai dirigenti del Rotary presenti all'Assemblea Internazionale. “Il Rotary ha avviato la lotta a livello globale contro la polio, e continua a dare il tono per le raccolte fondi private, il coinvolgimento della base e la collocazione in primo piano della polio nei piani programmatici dei leader chiave”.

Questa nuova sovvenzione di 50 milioni di dollari della Gates Foundation non è una sovvenzione-sfida.

Sin dal 1988, l'incidenza della polio ha subito un drastico calo di oltre il 99 per cento, dai circa 350.000 casi l'anno ai meno di 650 casi riportati per il 2011. Il poliovirus selvaggio adesso rimane endemico in soli quattro Paesi: Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan. Tuttavia, il 13 gennaio scorso, l'India ha celebrato il primo anniversario senza registrare nuovi casi, un traguardo che permetterà di toglierla a breve dalla lista dei Paesi polio-endemici.

Ma altri Paesi rimangono a rischio di contagio a causa dell'importazione dai Paesi endemici. In Africa nel 2011, il Chad e la Repubblica Democratica del Congo hanno registrato significativi casi di insorgenza della malattia. Inoltre, nel 2011, alcuni casi verificatisi in Cina, che è senza polio da un decennio, sono stati geneticamente collegati al virus proveniente dal Pakistan.

I soci del Rotary, oltre a contribuire di tasca loro a favore della sfida lanciata dalla Gates Foundation, si sono dati da fare per coinvolgere le loro comunità in una gamma di progetti di raccolta fondi creativi, come lo spettacolo di moda in California che ha consentito di raccogliere 52.000 USD; le proiezioni di film per beneficenza in Nuova Zelanda ed Australia che hanno permesso di raccogliere la somma netta di 54.000 USD; ed un'escursione attraverso il Kilimangiaro, in Tanzania, che ha fruttato 38.000 USD. Molti eventi sono stati programmati intorno alla data del 24 ottobre, nella quale si celebra la Giornata Mondiale della Polio.

Ad oggi, i Rotariani di tutto il mondo hanno contribuito oltre 1 miliardo di dollari a favore della causa avviata dal Rotary nel 1985. Nel 1988, il Rotary è diventato uno dei partner alla guida dell'Iniziativa Globale dell'Eradicazione della Polio, accanto all'OMS, all'UNICEF e ai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC). E in tempi più recenti, la Gates Foundation è diventata una dei maggiori sostenitori. Nel novembre del 2007, essa aveva assegnato al Rotary una sovvenzione-sfida di 100 milioni di dollari per l'eradicazione della polio, aumentando poi tale somma a 355 milioni nel 2009. Il Rotary aveva accettato la sfida consistente nell'equiparazione di tale somma con una raccolta di 200 milioni entro il 30 giugno 2012.

Riuscire a raggiungere tutti i bambini, per somministrare loro il vaccino orale antipolio, nei Paesi in cui la malattia costituisce il maggiore rischio, richiede tantissimo lavoro e varie risorse a causa di una serie di fattori, tra cui scarse infrastrutture, isolamento geografico, conflitto armato e incomprensioni culturali relativi all'eradicazione.

* * *

4° Rotary Day - 21 Febbraio 2012 - I Rotary Felsinei e le Nuove Generazioni

Anche nel 2012 i dieci Rotary Club dell'Area Felsinea festeggiano pubblicamente l'anniversario della fondazione del Rotary International avvenuta nel 1905, sia per riaffermare i valori e i programmi locali e internazionali dell'associazione che per approfondire un tema di interesse dell'attività rotariana.

Questa quarta edizione, che celebra il 107° anniversario, viene dedicata ai giovani in una visione che va da quello che noi possiamo fare per loro oggi a quello che dobbiamo fornirgli per assicurarli un futuro di uomini liberi, professionalmente realizzati ed eticamente corretti nei confronti della famiglia, degli amici e del prossimo.



Il Rotary ha rafforzato in questi anni la sua attenzione ai giovani elevando “le nuove generazioni” a quinta via d’azione a significare l’impegno e le risorse umane ed economiche che intende dedicare a questa problematica. I Club dell’Area Felsinea da sempre hanno dedicato attenzione ai giovani, sia riguardo alla loro salute che alla loro formazione scolastica e professionale e ritengono importante presentare al territorio questo loro impegno nell’intento principale di rinforzare questa loro presenza coinvolgendo sempre di più i rotariani e attivando collaborazioni sul territorio con le istituzioni, le imprese, e le associazioni di volontariato impegnate sul tema.

Ampio spazio verrà dedicato anche ai giovani del Rotaract e dell’Interact, che sono la testimonianza dell’impegno rotariano verso le nuove generazioni.

Il 4° ROTARYday si terrà **Martedì 21 febbraio 2012 alle ore 21, al Teatro delle Celebrazioni di Bologna** con la rappresentazione della commedia brillante tenuta dalla “Compagnia del giallo” con Giorgio Comaschi **“Le nozze di Adelmo e Renata”**.

Nella hall del teatro sarà allestita una **“poster session”** che illustrerà le attività dei Club Rotary e Rotaract felsinei a favore dei giovani e nel corso della serata verrà proiettato in sala un video riguardante i service realizzati o in corso di realizzazione, con particolare riguardo ai service comuni ed altri eventuali service dedicati alle “Nuove Generazioni” scelti dagli sponsor.

Infine verrà presentato un **fascicolo a ricordo dell’attore bolognese e rotariano Raoul Grassilli**.

Dal 10 al 16 febbraio le “vele” della poster session saranno in mostra al Quartiere Santo Stefano, che ha patrocinato l’evento.

La mostra “I ROTARY FELSINEI AL SERVIZIO DELLE NUOVE GENERAZIONI” si terrà nella Sala esposizioni “Giulio Cavazza” del Quartiere in Via Santo Stefano, 119 dal 10 al 16 Febbraio 2012 e sarà inaugurata con un breve seminario nella Sala Conferenze del Quartiere il 10 febbraio 2012 alle ore 15,00 con l’intervento di:

Ilaria Giorgetti, Presidente del Quartiere Santo Stefano, Giuseppe Castagnoli, Governatore designato Distretto 2070, annata 2013-14

Mario Musso, Presidente del Rotary Club Bologna

Margherita Forlani, Delegato di Zona Rotaract Distretto 2070

Andrea Pession, Direttore Unità Operativa Pediatria del Policlinico Sant’Orsola

Emilio Franzoni, Direttore Scientifico FA.NE.P.

Fabiana Forni, Presidente Ass.ne Quore

Alessandro Golova Newsky, Responsabile Progetto Scuole dell’Area Felsinea Rotary

Con il Patrocinio di:
COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Santo Stefano

Sala esposizioni “Giulio Cavazza”
Via Santo Stefano, 119 – dal 10 al 16 Febbraio 2012

Orari: 8.00 - 14.00 lun. mer. ven. sab.
8.00 - 17.00 mar. gio.

I ROTARY FELSINEI AL SERVIZIO DELLE NUOVE GENERAZIONI
Mostra illustrativa delle attività dei dieci Club Rotary Felsinei svolte a favore dei giovani

Inaugurazione della mostra
Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119
10 febbraio 2012 alle ore 15.00

con l’intervento di:
Ilaria Giorgetti, Presidente del Quartiere Santo Stefano
Giuseppe Castagnoli, Governatore designato Distretto 2070, annata 2013-14
Mario Musso, Presidente del Rotary Club Bologna
Margherita Forlani, Delegato di Zona Rotaract Distretto 2070
Andrea Pession, Direttore Unità Operativa Pediatria del Policlinico Sant’Orsola
Emilio Franzoni, Direttore Scientifico Fanep
Fabiana Forni, Presidente Ass.ne Quore
Alessandro Golova Newsky, Responsabile Progetto Scuole dell’Area Felsinea Rotary

Per informazioni e adesioni: Segreteria Rotary Bologna Ovest, tel. 051 235175, email. bolognavest@rotary2070.it, www.rotaryfelsinei.org

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2012 - ORE 21.00
TEATRO DELLE CELEBRAZIONI

LA CITTADINANZA È INVITATA

I ROTARY FELSINEI & le nuove generazioni

Sponsors: Stefauto, BOLOGNA 1957, COFFERASTA, Zaccanti s.p.a., ZURICH, COLIBRETTI BOLOGNA, Romani Consulting srl, CONCOMMERCIO

* * *

Ci manda i saluti da Abu Dhabi l’ Amico Massimo Romani



* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 16 gennaio 2012 -

- Prof. Claudio Cavani: *“Diventeremo tutti vegetariani? Prospettive per la zootecnia mondiale -*

- Serata in ricordo del Prof. Manfredo Manfredini -

Presidenza: Prof. Andrea Segrè.

Ospiti del Club: Prof. Claudio Cavani, Sig.ra Laura Manfredini, Sig. Marco Lionelli, Prof. Pier Giorgio Monetti e Signora, Prof. Adalberto Falaschini.

Soci del RTC Bologna Felsineo: il Presidente Dott. Alessandro Martinuzzi, Sig. Fabio Fortini.

Soci presenti: A. Segrè, E. Antonacci, P. Bonazzelli, M. Cini, G. Costa, C. Covazzi, M. De Lillo, E. Di Dio, G. Dondarini, S. Gallo, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, G. Martinuzzi, P.G. Montevicchi, L. Pavignani, C. Pezzi, P. Picci, G.P. Quagliano, L. Rimondini, M. Rizzati, A. Rossi, S. Sansavini, P. Sassi, G.B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza, M. Torsello, A. Versaci.

Consorti: Daniela Segrè, Carla Quagliano, Maria Sassi, Iole Speranza.

Rotariani in visita: del R. C. Cesena: Prof. Achille Franchini e Signora Amelia; del R. C. Bologna Est: Ing. Gianluigi Gamberini.

Presenza: 41,03 %

Terminata la cena il Presidente, prima di lasciare la parola al relatore e dopo averci ricordato brevemente il suo curriculum, in onore del caro amico e socio Manfredo Manfredini, ha voluto personalmente ricordare la persona, l'opera e l'azione rotariana di Manfredo, offrendo anche un floreale ricordo alla moglie Laura presente in sala e lasciando poi che lo stesso relatore, Prof. Claudio Cavani, leggesse una breve commemorazione del Prof. Manfredo, che potete rileggere e conservare in quanto pubblicata integralmente su questo stesso notiziario alla pagina 2.

Claudio Cavani, laureato in Scienze Agrarie, Ricercatore universitario dal 1980, Professore Associato dal 1988 presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna; dal 2000 è Professore Ordinario di Zoocolture presso il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, Campus di Scienze degli Alimenti - sede di Cesena.

Per tutti gli approfondimenti basta utilizzare il link "<http://www.unibo.it/docenti/claudio.cavani>".

Coadiuvato da una serie di slides di contenuto molto tecnico, il relatore ha iniziato rendendoci edotti sul rapporto tra consumatore e carne visto dalla prospettiva dei rischi di tumore al colon retto.

Le statistiche generiche ci trasmettono il messaggio secondo cui i consumatori di carne hanno un rischio di contrarre il cancro al colon retto con una percentuale di circa il 28% in più rispetto ai vegetariani.

Autorevoli report internazionali raccomandano di ridurre la produzione di carne e di conseguenza il suo consumo nei paesi industrializzati sulla base di due principali considerazioni: a) vi è uno stretto legame tra il consumo di carni rosse e/o di carni trasformate e il cancro al colon-retto, nonché l'insorgenza di patologie cardio-circolatorie; b) le produzioni animali sono ritenute responsabili di una elevata quota di emissione di gas serra; ciò ha indotto la UK Scientific Advisory Committee on Nutrition (SACN) nel 2007 a introdurre nelle raccomandazioni la "pragmatica" riduzione a 70 g/d





del consumo di carne rossa e di carni trasformate, corrispondenti a 500 g per settimana, soprattutto per quelle persone che hanno abitudini alimentari più inclini al maggiore consumo di carne. Anche in recenti lavori di autori svedesi si fa specifica raccomandazione a ridurre della metà i consumi di carne e di latticini per permettere di raggiungere gli obiettivi al 2050 per l'emissione di gas serra.

In realtà al momento mancano lavori scientifici su singoli individui che dimostrano le cause a sostegno di questa ipotesi; vi sono invece molti studi sviluppati su animali da laboratorio, antecedenti al 2004, che sorprendentemente evidenziano relazioni che l'impiego della carne non mostra effetti negativi, o in alcuni casi, contrasta la carcinogenesi quando essa viene indotta chimicamente.

La mancanza di precisione nella definizione delle tipologie di carne consumate (specie di origine e forma di preparazione) rappresenta il principale limite delle ricerche condotte finora.

La critica rivolta a molti di questi studi è che spesso prendono in esame il consumo di carne senza considerare altri fattori specifici: la tipologia del prodotto (tagli e il loro rapporto muscolo/grasso); il metodo di cottura (bassa o alta temperatura); se fresche o trasformate, e quindi con o senza aggiunta di nitrati o altri additivi (cured meat).

I risultati dei principali studi più recenti hanno invece evidenziato che:

Il consumo di carne nel complesso non è associato al rischio di insorgenza del cancro al colon retto; Il consumo di carni rosse è associato ad un rischio moderato; Il consumo di carni bianche (principalmente avicole) non è associato ad un aumento del rischio; Il consumo di pesce determina una riduzione del rischio.

In realtà non è tanto il consumo di carne rossa che aumenta il rischio del cancro al colon retto, quanto piuttosto tutti i fattori che tale consumo può scatenare:

Eccesso di grassi che aumentano la secrezione di sali biliari nell'intestino che agiscono come agenti aggressivi per la mucosa e incrementano le perdite cellulari; inoltre gli acidi grassi favoriscono l'obesità e determinano un quadro ematico (iperlipidemia, acidi grassi, insulina, IGF1) che favorisce la proliferazione di cellule pre-cancerose; e poi eccesso di proteine che fermentano nell'intestino producendo amine, fenoli e acido solfidrico; eccesso di ferro che induce la produzione di radicali liberi genotossici e composti endogeni N-nitrosati come le nitrosammine.

Anche la cottura ad alte temperature o su fiamma (griglia, frittura, barbecue) con produzione di ammine eterocicliche e idrocarburi aromatici policiclici possono essere fattori scatenanti rispetto al cancro al colon retto.

Certo bisogna poi anche soppesare ciò che di positivo ci offre un equilibrato consumo di carne nella nostra dieta quotidiana:



Proteine di elevato valore biologico; Fonte di vitamine (B6, B12, D, folati); Fonte di minerali (Ferro, Calcio, Selenio); Fonte di acidi grassi benefici; presenza di Antiossidanti; Peptidi bioattivi derivati dalla proteine della carne (anti-ipertensivi, anti-ossidanti, oppiacei, immunomodulatori).

Ma allora possiamo continuare a mangiare carne senza problemi? O una dieta a base di carne presenta solo rischi per la salute del consumatore?

La risposta come sempre sta nella moderazione nel consumo e nel porre alcune attenzioni per ridurre i rischi di tumore: modificare la composizione dei grassi, attraverso la formulazione di diete di carne più appropriate (maggiore

consumo di carni bianche); preferire metodi di cottura lenta (stufato, brasato, stracotto e bollito) rispetto alla cottura veloce (arrosto e frittura); quando utilizziamo metodi di cottura veloce meglio seguire questi accorgimenti:

Marinare (mezz'ora in frigo) le carni prima di metterle sulla griglia, in un mix di olio, aceto o limone e erbe aromatiche; cuocere leggermente (in forno, pentola o nel microonde) la carne prima di metterla sulla brace (riduce il tempo di esposizione alle alte temperature); grigliare subito dopo la pre-cottura; tenere la fiamma del barbecue bassa e non avvicinare troppo il cibo alle braci; togliere



il grasso visibile, sistemare il cibo al centro della griglia e la brace sui lati (grassi e succhi cadendo sulla brace possono dar luogo a "fiammate" che abbrustoliscono i cibi).

Riduzione dell'obesità; aumento dell'attività fisica; rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi (aumento delle fibre ingerite) nella dieta.

Al termine della relazione sono state poste diverse domande con approfondimenti sui temi della cottura, compresa quella a micro onde, su fuoco diretto, più tecniche sullo screaming del tumore al colon, quesiti ai quali il relatore ha dato esaurienti risposte.

Il solito scambio del dono ricordo ed i meritati applausi ai relatori hanno concluso la bella serata in compagnia.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Martedì 24 gennaio 2012 -

- Prof. Emilio Franzoni e Dott. Francesco Mauro: "Service a favore della FA.NE.P." -

Presidenza: Prof. Andrea Segrè.

Ospiti dei Club: Prof. Emilio Franzoni e Signora, Dott. Francesco Mauro, Gen. Antonio de Vita e Signora, Dott. Massimo Gagliardi, il Governatore Eletto Dott. Giuseppe Castagnoli, l'Assistente del Governatore Dott. Paolo Malpezzi.

Ospiti dei Soci: del Prof. Cini: Sig.ra Giuseppina Calzati - dell'Avv. Florio: Avv. Sabrina De Martin - dell'Ing. Malagola: Dott. Luigi Zanoglio e Dott.ssa Dolores Zanetti - del Prof. Torsello: Dott. Luigi Ragno del R.C. Merano Bolzano.

Soci presenti: A. Segrè, A. Barbiera, M. Cini, C. Covazzi, D. Dal Monte, V. Florio, I. Malagola, P. Malpezzi, R.M. Morresi, S. Riguzzi, M. Speranza, M. Torsello.

Consorti: Rinalda Malagola, Antonella Riguzzi, Jole Speranza.

Presenza: 18,67 %

Anche se solo sette Clubs hanno partecipato alla serata, il service illustrato ieri sera dal Prof. Franzoni ha coinvolto tutto il Gruppo Felsineo, a sostegno della benemerita Associazione Famiglie Neurologia Pediatrica, con lo scopo di contribuire all'ampliamento dello spazio dedicato a questa specialità all'interno del Padiglione Gozzadini del nostro Policlinico.

L'obiettivo è il passaggio dagli attuali 200 mq ai 900 previsti a fine lavori.

Lavori che stanno per avere inizio, preceduti dalla conferenza stampa che si terrà Giovedì 26 in un'aula dello stesso padiglione. Conferenza cui tutti siamo invitati.

La raccolta di fondi ad opera di FANEP ha raggiunto l'importantissimo traguardo di 2.000.000 di Euro, che consentiranno di portare a compimento gli importanti lavori murari. Per il resto...si vedrà, ma la collaudata generosità dei bolognesi saprà certamente completarli, supportata dalle tante iniziative già messe in campo sotto l'egida del quotidiano cittadino.

Nel corso della conviviale, introdotti da Valentino Di Pisa, Presidente del R.C. ospitante Bologna Carducci, hanno preso la parola il Gen. De Vita, Com.te militare della Regione Emilia Romagna, il Dott. Gagliardi, Vicedirettore de "il Resto del Carlino", l'Assistente del Governatore Dott. Malpezzi, il Pres. FA.NE.P. Dott. Mauro e infine lo stesso Prof. Franzoni, che con brevi parole, ha illustrato sia l'attività del reparto che quella dei volontari FA.NE.P. Fondamentale l'ausilio di due video esplicativi delle attività svolte nel reparto, dove ben 100 volontari FANEP coadiuvano con i 60 medici presenti.



Al reparto di Neuropsichiatria infantile fanno capo da sempre epilessie, cefalee e consulenza psicologica. A questa casistica, in tempi recenti si sono andati aggiungendo con sempre maggiore frequenza e gravità i disturbi del comparto alimentare, quali anoressia, bulimia, alimentazione incontrollata.

Dott. Gianluigi Coltelli (Bo Sud)



* * *

Curiosando ...nella flemma a cura di P.S.

Il valoroso generale francese Jean-Jacques Pelissier (1794 – 1846) che aveva comandato il I° Corpo d'Armata all'assedio di Sebastopoli, divenuto Maresciallo di Campo, era stato successivamente nominato Governatore dell'Algeria.

Una mattina, di fronte ad altri militari, aveva aspramente redarguito un suo Ufficiale, soldato valoroso ma impulsivo, caratteriale e dalla testa calda che, accecato dall'ira per il rimprovero che considerava immeritato, aveva estratto la pistola e gli aveva tirato contro.

Sennonché o per la pistola che si era inceppata o per la cartuccia che aveva fatto cilecca, il colpo non era partito.

Pelissier, che era rimasto impassibile, chiamate le guardie, lo fece mettere agli arresti con dieci giorni di cella di rigore, << perché non aveva curato la manutenzione delle armi di fronte al nemico >>.

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Lunedì 6 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bo Ovest G. Marconi, Bo Valle dell'Idice e Bo Valle del Savena. Relatore: Prof. Claudio Franceschi, direttore Dipartimento Patologia Sperimentale. Tema: "Nuove conoscenze e approcci per il controllo dell'invecchiamento".

Giovedì 16 febbraio, Hotel San Francesco, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle dell'Idice, Bologna Galvani e il Club Ciclistico "Italia Nuova associazione sportiva dilettantistica". Ad allietare la serata la "Band Siepelong 56" del rotariano Andrea Errani. Vista la ricorrenza carnevalesca chi vuole può intervenire in maschera: gli amici ciclisti hanno preannunciato un travestimento "anni '70".

BOLOGNA

Martedì 31 gennaio, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Marta Cavazza, Associato di Storia della Scienza e delle Tecnica. Tema: "Laura Bassi: una vita straordinaria".

Martedì 7 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Renzo Tosi, Ordinario di Lingua e Letteratura Greca. Tema: "La colonizzazione greca: la storia di Batto".

Martedì 14 febbraio, ore 19,00, Sede via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Giancarlo Caletti, direttore UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva Ausl Imola. Tema: "Le malattie digestive: 40 anni di cambiamenti e progressi".

BOLOGNA EST

Giovedì 2 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari. Visita Ufficiale del Governatore Ing. Pagliarani.

Giovedì 9 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Angelo Tantazzi, Presidente Prometeia Spa. Tema: "Alcune prospettive dell'economia mondiale e italiana".

BOLOGNA GALVANI

Sabato 28 gennaio, ore 9,00, con familiari ed ospiti. Gita a Rimini per la visita alla mostra "Da Vermeer a Kandinsky. Capolavori dai musei del mondo a Rimini". Seguirà pranzo al ristorante "La Baracca" di Vergiano di Rimini.

Lunedì 6 febbraio, ore 20,15, Unaway, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Sonia Bonfiglioli, Presidente e Amministratore Delegato di Bonfiglioli Riduttori Spa. Tema: "Innovazione: come eccellere in un mondo che cambia".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 1 febbraio, ore 20,15, Sede via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Antonio De Capoa. Tema: "Nord Africa: situazione e prospettive".

Mercoledì 8 febbraio, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Ernesto Labriola. Tema: "Diagnosi delle malattie cardiache".

BOLOGNA SUD

Martedì 31 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Vera Fortunati, Ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Bologna. Tema: "Le eroine del mito e della letteratura nell'arte di Artemisia Gentileschi e di Elisabetta Sirani".

Martedì 7 febbraio, ore 20,15 Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Mario Fedrigo. Tema: "Briganti a Bologna e dintorni".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 26 gennaio, ore 20,00, Ristorante Gusto Antico Granarolo Emilia, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Ugo Girardi, Segretario generale dell'Unione regionale delle Camere di Commercio. Tema: "La struttura economica regionale".

Sabato 28 gennaio, ore 10,00, Budrio. Commemorazione del magistrato Emilio Alessandrini, vittima del terrorismo, con deposizione di corona di fiori al parco delle scuole a lui dedicato.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 27 gennaio, ore 20,15, Arte Fiera Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Stefano Pasini, giornalista sportivo. Tema: "La storia della Porsche".

Mercoledì 8 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub con Round Table. Relatore: Prof. Giorgio Cantelli Forti. Tema: "Il Sistema Multi Campus dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna. Il Polo Scientifico Didattico di Rimini".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Domenica 29 gennaio, gita del Club a Vicenza per la visita alla mostra "Lippi, Bronzino, Caravaggio".

Venerdì 17 febbraio, ore 20,15, Cantina Dixie Jazz Band, con familiari ed ospiti. I 60 anni della favolosa "Dixie Jazz Band" del Prof. Leonardo Giardina.